

Case "bio", la nuova frontiera dell'edilizia

Pubblicato: Mercoledì 20 Ottobre 2010



Argilla al posto del cemento, fibre di legno, canapa e sughero al posto della lana di vetro, pitture a basi naturali. Una casa ecosostenibile è possibile. Lo dimostrano i **fretelli Michelin, varesini che dal 2006 gestiscono "Ecocostruire"**, un'azienda specializzata in bioedilizia e ingegneria naturalistica.

Unica nel suo genere, l'azienda è in via Monte Santo 38 e lavora in tutta Italia. Come nasce l'idea di costruire case ecosostenibili? «Io dico sempre che questa è lo sviluppo sostenibile dell'azienda di famiglia» spiega Roberto Michelin, prima di uscire dall'officina. «Sì, mio padre ha sempre lavorato come artigiano e noi abbiamo continuato la sua attività – continua il fratello Marco – **Abbiamo deciso di lavorare e costruire solo con materiali naturali che non danneggiano l'ambiente**». Il terzo protagonista di questa avventura è Claudio, tre fratelli che hanno unito le forze con un unico obiettivo: **«le sostanze chimiche possono essere sostituite con quelle naturali – dice Marco -**. All'inizio non è stato semplice ma col tempo abbiamo raggiunto buoni risultati». Quando conosci le loro tecniche infatti, diventa facile pensare che anche una casa o elementi di design possono



essere completamente naturali. Lo dimostra l'opera d'arte che porteranno alla **"Mostra dell'artigianato artistico"** di Ville Ponti che si terrà dal 21 al 24 ottobre: **una sedia fatta di paglia e da tadelak**. Una poltrona originale che non ha nulla da invidiare ai grandi design d'interni. «Si chiama **"la rivoluzione dei fili di paglia"** dal titolo di un libro di un filosofo giapponese. L'ho creata in un giorno e mezzo ma non è stato facile trovare la paglia, ormai sono pochi gli agricoltori che arano i campi con sistemi naturali. Il tadelak invece, è un rivestimento murale a base di calce, polvere di marmo e pigmenti naturali». Un materiale innovativo che arriva dal Marocco, di diversi colori, che permette di rivestire muri, bagli, camini e tanto altro creando linee

morbine e, ovviamente, naturali. Un settore, quello della biodilizia, poco conosciuto: «è ancora un settore di nicchia. **Noi non abbiamo sentito la crisi** perchè siamo davvero pochi ad utilizzare queste tecniche quindi, la domanda risulta essere tanta e l'offerta poca». Vi piace l'idea di avere una casa naturale? **«Tra poco costruiremo ad Azzio una casa di paglia».**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it